

L'ULTIMO SALUTO A SARELI

Don Guido, il pianto di tutti

I funerali del sacerdote che nel 1975 fondò l'istituto Don Orione a Pescara: era un

di Ylenia Gifuni

► PESCARA

I suoi "ragazzi" oggi hanno i capelli bianchi e gli occhi gonfi di lacrime. Arrivano in silenzio nella cappella del Don Orione. Si scambiano un saluto, un abbraccio o una pacca sulla spalla. Piccoli gesti di consolazione. Come quelli che quotidianamente don **Guido Sareli**, lo storico direttore dell'istituto di riabilitazione per disabili in via Aterno, era solito distribuire a piene mani ai confratelli e agli assistiti: circa mille utenti al giorno, che in quella struttura nella periferia di Pescara ritrovano il calore umano, la fiducia in se stessi e il senso di appartenenza a una grande comunità cristiana. Nel giorno dell'addio al sacerdote 90enne, che nonostante gli acciacchi dell'età, i 75 anni di ministero religioso e i 67 di sacerdozio nella Congregazione della piccola opera della divina provvidenza, non aveva perso «il volto solare e lo spirito gioviale, aperto e sensibile ai bisogni del prossimo», è una città intera che piange la scomparsa di un faro che ha scelto come bandiera la difesa dei diritti dei più deboli.

Ieri mattina alle 10,30 nella cappella del Don Orione, a pochi passi dall'istituto fondato da don Guido Sareli nel 1975 su quello che un tempo era un

I funerali officiati da Giovanni D'Ercole vescovo di Ascoli ed ex ausiliario all'Aquila

semplice terreno incolto che il Comune aveva deciso di destinare ai Figli di Don Luigi Orione, hanno fatto quadrato i sacerdoti di tutta la diocesi e i confratelli sparsi per l'Italia. Accanto a loro centinaia di ragazzi disabili, in carrozzella e non, qualcuno portato per mano dalle mamme e dai papà che per anni non hanno avuto altro punto di riferimento che quell'istituto di riabilitazione estensiva. E poi



L'ultimo saluto al prete da parte di ex allievi dell'istituto, genitori e parenti di ragazzi assistiti al Don Orione

«Nella sua vita», spiega il vescovo D'Ercole, «don Guido ha sempre cercato di consolare i

accanto a noi, lasciando ad ognuno qualcosa di sé».

Don Guido Sareli ha fatto il

Filippo di Roma come insegnante. Poi i diversi incarichi nelle case di carità di Palermo